



MARCO DE MARCHI

UOMO, FILATELISTA, SCIENZIATO

I filatelisti ricordano il milanese Marco De Marchi (1872-1936) soprattutto per la sua famosa collezione, considerata, all'epoca, tra le migliori. Alla morte, per volontà testamentaria, venne donata al Comune di Milano che la conserva tuttora presso il Museo del Risorgimento. In realtà, egli è stato anche industriale, scienziato, benefattore.

Questa mostra rientra in un progetto più ampio, diretto dall'Unione stampa filatelica italiana e reso possibile grazie a diverse realtà. È teso a valorizzare la collezione, rendendola fruibile perlomeno a livello digitale. Sono state realizzate oltre 5.500 fotografie, che nei prossimi mesi verranno messe a disposizione pubblica tramite il sito "Grafiche in Comune", firmato dal Comune di Milano.

Tappa intermedia è la proposta di una piccola, ma molto importante, scelta della collezione esposta nel contesto di "Milanofil", e ciò grazie a Poste italiane filatelia. È allestita nei pannelli presenti in quest'area.

Quanto segue, invece, è un racconto per oggetti del personaggio e della memoria tramandata nel tempo. Vi hanno contribuito diverse realtà e collezionisti, via via citati.

La parte dedicata agli aspetti professionali è stata sviluppata nelle ultime tre vetrine dall'Archivio del Cnr - Istituto per lo studio degli ecosistemi di Verbania Pallanza.

IL PERCORSO

- 1) Gli omaggi dello Stato e della città
- 2) Il filatelista
- 3) La donazione al Comune di Milano
- 4) Le mostre del 1940 e 1946
- 5) Il Centro di studi filatelici "Dott. Marco De Marchi"
- 6) La riscoperta degli anni Ottanta
- 7) Il mito prosegue
- 8) Gli studi naturalistici, la moglie, le ricerche idrobiologiche
- 9) Benefattori
- 10) Donazioni - L'Istituto italiano di idrobiologia di Pallanza e gli altri frutti



MARCO DE MARCHI

LA COLLEZIONE DI FRANCOBOLLI

I fogli che seguono rappresentano una selezione della preziosa collezione che l'imprenditore, scienziato e filantropo milanese Marco De Marchi (1872-1936), alla sua morte, fece donare al Comune di Milano ed oggi è conservata al Museo del Risorgimento.

Rappresenta una piccola, ma molto importante, opportunità, concretizzata per "Milanofil" grazie all'impegno economico e logistico di Poste italiane filatelia.

Si ignora, oggi, chi e quando abbia scelto i documenti allestendoli nei fogli. L'attuale decisione è stata di riproporli tali e quali, senza alcun intervento riorganizzativo per rispecchiare le modalità con cui un tempo si impostava una collezione al fine di esporla.

La mostra si inserisce in un progetto più ampio, reso possibile grazie a diverse realtà e teso a valorizzare la collezione, rendendola fruibile perlomeno a livello digitale. Sono state realizzate oltre 5.500 fotografie, che nei prossimi mesi verranno messe a disposizione pubblica tramite il sito "Grafiche in Comune", firmato dal Comune di Milano.

Il progetto di valorizzazione dell'insieme è stato cofinanziato, oltre che dalla capofila, Unione stampa filatelica italiana, da:

- ASSOCIAZIONE FILATELISTI ITALIANI PROFESSIONISTI
- ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STORIA POSTALE
- FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE
- UNIONE FILATELICA LOMBARDA
- SOCIETÀ VACCARI

Un grazie particolare a:

- ASSOCIAZIONE FILATELICA NAZIONALE
- POSTE ITALIANE FILATELIA

Grazie, infine, per la disponibilità a:

- COMUNE DI MILANO E IN PARTICOLARE LA DIREZIONE DEL SETTORE SOPRINTENDENZA CASTELLO, MUSEI ARCHEOLOGICI E MUSEI STORICI